

Il Lodo è stato depositato presso la Camera arbitrale dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in data 13 gennaio 2011 e con decreto in data 6 settembre 2011 il Tribunale di Roma ha dichiarato il Lodo esecutivo. FIAT, con Atto di precetto in data 20 ottobre 2011 ha notificato a RFI il Lodo in forma esecutiva, intimandola di pagare entro 10 giorni dalla medesima notifica il complessivo importo di euro 7.378.497,50, con espresso avvertimento, in difetto di pagamento entro il predetto termine, di procedere ad esecuzione forzata anche presso terzi ai sensi di legge.

In data 29 novembre 2011 RFI e FIAT hanno stipulato un Verbale di Accordo Transattivo con cui, RFI ha riconosciuto a FIAT la somma omnicomprensiva di euro 5.850.000 interamente riferito a riconoscimenti di maggior valore delle opere realizzate dal *General Contractor* e pertanto interamente capitalizzabili senza effetto sul valore vita intera del progetto AC/AV della Torino-Milano Napoli che rimane confermato in 32 miliardi di euro.

Tratta Roma-Napoli

Rispetto a quanto riportato nel documento di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 si segnala che con ordinanza del 21 giugno 2011 il CA ha nominato una CTU convocando udienza il 12 luglio 2011 ai fini dell'assegnazione contestuale alle Parti del termine per la nomina dei consulenti tecnici di parte.

Con Atto di citazione notificato a RFI in data 1 luglio 2011 il Consorzio Iricav Uno ha impugnato presso la Corte di Appello di Roma il Lodo parziale in data 19 maggio 2011.

Sono in corso le attività da parte di consulenti tecnici di ufficio e dei consulenti tecnici di parte. Il termine per la conclusione della CTU è allo stato fissato al 5 marzo 2012.

Il termine per l'emissione del lodo definitivo è fissato al 16 giugno 2012.

Milano-Verona, Verona-Padova e Terzo Valico dei Giovi

Tratta Milano-Verona

La definizione del contenzioso in essere tra RFI e Cepav Due/ENI trova soluzione nell'Atto Transattivo sottoscritto tra le Parti con scambio di note del 7 marzo 2011, del 15 marzo 2011 e del 12 aprile 2011, rispettivamente di RFI, di Cepav Due e di ENI.

L'Atto Transattivo con cui le Parti si sono impegnate ad estinguere i suddetti contenziosi è divenuto efficace in data 30 giugno 2011. Inoltre, in data 16 novembre 2011 il Collegio Arbitrale ha dichiarato estinto il secondo procedimento arbitrale instaurato da Cepav due in data 7 febbraio 2007.

Tratta Verona-Padova

Rispetto a quanto riportato nel bilancio 2010, si segnala che in data 31 maggio 2011 sono state depositate le memorie conclusionali ed in data 30 giugno 2011 le relative memorie di replica.

Nel lodo definitivo emesso in data 26 marzo 2012 il Collegio Arbitrale:

- ha respinto la domanda di Iricav Due per compensi e spese di progettazione concernenti la Subtratta Verona-Padova accogliendo la tesi di RFI secondo cui tali compensi e spese erano già stati liquidati con il precedente Lodo *inter partes* del 17.7.2003;
- in parziale accoglimento della domanda subordinata di Iricav Due di adempimento della Convenzione, ha riconosciuto il diritto del Consorzio al risarcimento del danno liquidato - in via equitativa ex art. 1226 cod. civ. ed in misura del solo 0,79% del petitum - nell'importo di 9 milioni di euro comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria dalla data di notifica della domanda di arbitrato fino alla data di sottoscrizione del Lodo e per l'effetto ha condannato RFI al relativo pagamento; tale condanna è stata assunta dal Collegio arbitrale all'unanimità, quanto all'importo di 2 milioni di euro e a maggioranza, quanto all'importo di 7 milioni di euro; il complessivo importo di 9 milioni di euro trova copertura in specifico fondo della società;
- ha dichiarato la persistente efficacia della Convenzione RFI-Iricav Due/Fintecna del 15 ottobre 1991, limitatamente alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione della Tratta AV/AC Verona-Padova e relative infrastrutture ed interconnessioni, così respingendo la domanda principale di Iricav Due di risoluzione per inadempimento della Convenzione.

Terzo Valico dei Giovi/Milano - Genova

Rispetto a quanto riportato nel bilancio 2010, si segnala che in data 31 maggio 2011 è stata depositata la relazione del CTU e la relazione integrativa in risposta alle suddette osservazioni depositate dai Consulenti Tecnici di Parte.

In data 11 novembre 2011 è stato sottoscritto, da parte di RFI e del Consorzio COCIV, l'Atto Integrativo alla Convenzione, per la realizzazione, per lotti costruttivi, della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi autorizzando l'avvio dei lavori del 1° lotto costruttivo. A seguito della sottoscrizione il 7 ottobre 2010 dell'atto di impegno del *General Contractor* avente ad oggetto la rinuncia a qualunque pretesa risarcitoria, anche futura, connessa all'eventuale mancato o ritardato finanziamento dell'intera opera, l'unica pretesa del Consorzio rimasta da decidere nel Procedimento Arbitrale è relativa alle attività progettuali pregresse espletate dal Consorzio nel periodo dal 1 gennaio 1999 al 31 dicembre 2000 e, successivamente, dal 14 ottobre 2002 fino al 31 gennaio 2007.

Il termine per l'emissione del lodo è fissato al 18 dicembre 2012.

Per gli arbitrati ancora in corso si confermano le valutazioni già esposte nel Bilancio 2010. In particolare sono stati effettuati gli specifici approfondimenti, anche sulla scorta delle considerazioni degli autorevoli legali interessati, verificando che non ricorre alcuna delle tre condizioni che i principi contabili internazionali (IAS 37) assumono necessarie per procedere ad accantonamenti di bilancio.

In *primis* si precisa che alla data di chiusura di bilancio non esistono delle obbligazioni attuali nei confronti dei *General Contractor* in relazione ai suddetti arbitrati.

In *secundis*, in termini valutativi si ritiene non probabile che vengano accolte le domande dei *General Contractor*, ed infine, gli eventuali importi che dovessero essere riconosciuti a favore dei *General Contractor* non possono essere oggetto di attendibili stime in ragione del fatto che le richieste avanzate a più riprese hanno subito oscillazioni di importo molto significativo che non consentono una valutazione quantitativa delle

ragioni portate in arbitrato considerando che i collegi arbitrali non si sono ancora espressi su numerose eccezioni giuridiche formulate da RFI nei diversi arbitrati che, laddove accolte, sono idonee ad escludere e/o ridurre un eventuale riconoscimento ai GC.

Altre indagini

Con Deliberazione n. 80 del 14 settembre 2011 l'AVCP ha disposto, relativamente "agli interventi del c.d. asse orizzontale" ... che la Direzione Vigilanza Lavori, Servizi e Forniture accerti la consistenza di eventuali ribassi" risultanti dalla messa in gara, da parte dei GC, del 60% delle opere civili e di armamento e "ne verifichi la destinazione nel rispetto dell'interesse pubblico alla economicità ed efficacia nella realizzazione delle opere". Con lettera del 10 novembre 2011 RFI ha comunicato all'AVCP, "in un'ottica di trasparenza e collaborazione" con l'Autorità, le motivazioni in base alle quali la predetta disposizione non avrebbe potuto trovare applicazione nei contratti RFI-GC relativi all'asse orizzontale. In particolare è stato rappresentato: (i) che nei contratti RFI-GC il Prezzo Forfettario previsto remunera il GC non solo di tutte le prestazioni a suo carico, ma anche dei rischi da esso assunti relativamente alle circostanze che possono incidere sui costi e sui tempi di realizzazione dell'opera secondo quanto previsto nei documenti contrattuali - incluso il rischio relativo alla "gestione degli appalti con imprese terze" - e ciò a differenza dei rapporti contrattuali tra il GC e le imprese terze appaltatrici, rapporti che si riferiscono a singole "parti" dell'intera opera ferroviaria e che "che non comprendono le prestazioni ed i rischi tipici del GC"; (ii) che in ragione delle predette caratteristiche, il rapporto contrattuale RFI-GC si configura come un rapporto "chiavi in mano" sostanzialmente incompatibile, a differenza di altre tipologie contrattuali, "con un'eventuale clausola finalizzata al recupero da parte della Committenza, degli eventuali ribassi di gara"; (iii) che, nonostante nel corso dei negoziati RFI avesse più volte richiesto di introdurre il meccanismo di recupero di eventuali ribassi di gara, i GC si erano dimostrati non disponibili persino a negoziare una simile pattuizione ritenendola incompatibile con l'assetto e con l'equilibrio del contratto, data la sua natura "chiavi in mano". In conclusione delle esposte considerazioni, RFI ha chiesto all'AVCP una specifica audizione al fine di poter ulteriormente illustrare la propria posizione sul tema.

In merito alle criticità riscontrate nei precedenti esercizi sulle altre tratte e Nodi, non si segnalano sviluppi significativi intervenuti nel corso del 2011 rispetto a quanto già ampiamente descritto nel bilancio dell'esercizio precedente a cui si rimanda.

Lo stesso dicasi per la richiesta di chiarimenti trasmessa dal MIT in relazione alle presunte anomalie concernenti lavori oggetto di subappalti affidati dal Consorzio Cavtomi alle Società Consortili Agognate e Biandrate e da queste assegnate alla consorziata Cogefer.

Ricorso al TAR del 15 luglio 2010 con riferimento alla Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) del 7 luglio 2009

La Direttiva del 7 luglio 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri autorizza il Gruppo FS ad operazioni societarie che comportano la cessione da RFI a Trenitalia o ad altre Controllate di FS SpA, degli scali ed impianti merci e manutenzioni non ricompresi negli allegati alla Direttiva medesima, come riferito nella Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio 2009 a cui si fa rimando.

Tale Direttiva è stata impugnata tramite ricorso straordinario innanzi al Presidente della Repubblica da talune Imprese Ferroviarie.

Il Consiglio di Stato, nell'Adunanza del 6 aprile 2011, ha reso il parere n. 1817/2011 recante data 10 maggio 2011 dichiarando il ricorso inammissibile con assorbimento dell'istanza di sospensione.

Sconto ex DM. 44T/2000 – Ricorso al TAR

Rispetto a quanto indicato nel bilancio 2010 a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, si evidenzia che all'udienza del 23 giugno dinanzi al TAR Lazio è stato disposto rinvio al 6 ottobre 2011 per assenza del Consigliere relatore.

Si segnala che la causa è stata trattenuta in decisione.

Sconto ex DM. 44T/2000

Rispetto a quanto indicato nel bilancio 2010 a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, in merito al procedimento A389 RAIL TRACTION COMPANY/RFI-FS si evidenzia che RFI ha provveduto nel luglio 2011 alla liquidazione della somma accertata a favore di RTC.

Procedimento A436 – Arenaways SpA/RFI – FS

Rispetto a quanto indicato nel bilancio 2010 a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, si fa presente che il procedimento, la cui conclusione è stata prorogata all'8 marzo 2012 a seguito dell'estensione soggettiva nei confronti di Trenitalia, è stato fino ad oggi caratterizzato da un'assidua interlocuzione con gli uffici dell'Autorità, concretizzatasi nell'audizione congiunta con i consulenti di FS SpA tenutasi presso l'AGCM il 4 aprile 2011 e nel successivo deposito di memorie e documenti destinati al chiarimento degli aspetti emersi nel corso dell'audizione.

Procedimento SP/127 – costituzione di Blufferries Srl

E' stata avviata dall'AGCM un'istruttoria nei confronti di RFI per la violazione dell'art. 8 (2) della legge 287/90, per non aver operato sin da subito mediante società separata nello svolgimento dei servizi di trasporto marittimo di persone, automezzi e merci nello Stretto di Messina e per non aver adempiuto pertanto agli obblighi di comunicazione preventiva.

La "comunicazione delle risultanze istruttorie", notificata a RFI in data 3 ottobre 2010, lasciava emergere come nel caso di specie l'attenzione dell'Autorità si incentrasse su due aspetti fondamentali: i) la partecipazione di RFI in via diretta alla gara indetta dal Ministero dei Trasporti anziché tramite una società separata costituita ad hoc; ii) la mancata operatività a tutt'oggi della società Blufferries.

In relazione a tale comunicazione RFI ha provveduto a depositare una memoria difensiva volta ad illustrare le criticità e le peculiarità caratterizzanti la vicenda in esame al fine di ottenere quantomeno una giusta considerazione da parte dell'AGCM in sede di quantificazione dell'eventuale sanzione da irrogare a nostro carico.

Con provvedimento notificato il 13 dicembre 2011 l'AGCM ha deliberato la chiusura del procedimento in questione, accertando definitivamente la violazione dell'obbligo di separazione societaria e della sua mancata comunicazione preventiva e comminando ad RFI due autonome sanzioni pecuniarie per un importo complessivo di 25.000 euro. Non ritenendosi dover procedere ad impugnazione dell'atto di accertamento, si è provveduto a regolare finanziariamente l'importo in data 9 marzo 2012.

Evoluzione del contenzioso fiscale

Nel seguito si riportano gli aggiornamenti intervenuti nel corso del 2011 dei principali contenziosi fiscali.

- Avviso di rettifica e liquidazione in materia di imposta di registro n. 20021V006765000 in data 30 marzo 2011 è stata depositata la sentenza n. 98/10/11 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Regionale ha accolto appello proposto dall'Agenzia delle Entrate di Roma 1. La Società, nel valutare non economicamente vantaggioso proseguire il giudizio in Cassazione, ha presentato domanda di definizione della lite fiscale pendente versando le somme dovute.

La Società è in attesa che venga formalmente dichiarata cessata la materia del contendere.

- Avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro prot. nn. 43082 – 43083 – 43084 – 43085 – 43086 – 43088 e 43287 notificati in data 26 giugno 2007, dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Prato: in data 7 aprile 2011 è stata depositata la sentenza n. 12/16/11 con la quale il giudice della Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello proposto dalla Società. Il relativo al passaggio in giudicato della sentenza è fissato al 23 maggio 2012.

- Avviso di pagamento in materia di accisa su oli minerali per l'anno 2005 (n. 15541 notificato dall'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Arezzo) in data 21 settembre 2011 si è tenuta l'udienza di trattazione del ricorso e in data 21 ottobre 2011 è stata depositata la sentenza n. 276/03/11 con la quale il giudice di prime cure ha accolto il ricorso presentato dalla Società. Il passaggio in giudicato della sentenza avverrà 19 aprile 2012 con la scadenza del termine lungo.

- Avvisi accertamento (due) in materia di IRES, IRAP e IVA relativi all'anno d'imposta 2005 (n. TK3080300180 e TK3030300165 notificati all'ex TAV dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma) in data 6 febbraio 2012 di terrà l'udienza di trattazione dei ricorsi.

- Contenzioso IVA relativo agli anni 1976, 1977, 1980 e 1981, in relazione al quale la Commissione Tributaria Centrale aveva emesso la sentenza n. 10845: in data 21 aprile 2011, la sezione tributaria della Corte Suprema di Cassazione, con sentenza 3174 ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. La controversia si è conclusa.

- Avviso di liquidazione n. 10/1T/001710/000/P002 in materia di imposta di registro, ipotecaria, catastale e bollo per un importo complessivo di 30.540,32 euro avverso il quale la Società ha presentato tempestivo ricorso innanzi alla Commissione Tributaria competente. Questa Società nei termini di legge ha provveduto, ai sensi dell'art. 56, comma 1 del DPR 26/4/1986 n. 131 al versamento delle imposte.

- Avviso di accertamento e irrogazione delle sanzioni in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI) n. 12072 notificato dal Comune di Avio (TN) in data 16 febbraio 2011.

- Avvisi di accertamento e irrogazione delle sanzioni in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI) per gli anni 2005, 2006 e 2007 notificati dal Comune di Bologna in data 16 febbraio 2011.

- Avvisi di accertamento (cinque) e irrogazione delle sanzioni in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI) per gli anni dal 2005 al 2009 notificati dal Comune di Novara in data 8 aprile 2011. Avverso tali atti RFI ha presentato tempestivo ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

- Controversia contro il Comune di Villadossola, per ICI 1998, 1999, 2000, acconto 2001, saldo 2001, 2002, 2003, pendente presso la Corte di Cassazione. Nessuna evoluzione rispetto a quanto indicato nel Bilancio 2009 cui si rimanda.
- Avvisi di accertamento (due) in materia di tassa sull'occupazione suolo pubblico (TOSAP) n. 50 e 70 notificati dalla Società ICA Srl - società concessionaria per l'accertamento del Comune di Novi Ligure (AL). In data 12 maggio 2011 RFI ha presentato ricorso.
- Accertamenti d'ufficio (sei) in materia di canone occupazione aree pubbliche (Cosap), nn. 13 - 14 - 15 - 16 - 17 e 18 notificati, in data 24 settembre 2007, dalla Provincia di Genova: RFI ha instaurato il giudizio davanti al Giudice Ordinario (Tribunale di Genova). Nessuna evoluzione rispetto a quanto indicato nel Bilancio 2009 cui si rimanda.
- Avviso di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria, catastale e bollo, notificata in data 1 luglio 2011, l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Messina. Avverso tale atto la Società ha presentato tempestivo ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.
- Avvisi (otto) di liquidazione in materia di imposta di registro, ipotecaria, catastale e bollo, prot. nn. 55875 - 57308 - 57309 - 57310 - 57311 - 97417 - 103955 e 103955 (sub), notificati dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Messina, in data 27 maggio, 3 giugno, 19 settembre, 2 e 5 ottobre 2009. Nessuna evoluzione rispetto a quanto indicato nel Bilancio 2009 cui si rimanda.
- Cartella di pagamento n. 09720110208704383000 notificata il 10 ottobre 2011 con la quale l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Messina - Ufficio di Territoriale di Messina ha inteso riscuotere le somme liquidate con gli avvisi di liquidazione di cui al punto precedente, già impugnati da questa Società. La Società ha presentato tempestivo ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente in quanto, trattandosi di imposta suppletiva di registro, la Società, nel rispetto della disciplina vigente in materia di riscossione in pendenza di giudizio, non era obbligata al versamento delle somme oggetto degli avvisi di liquidazione impugnati.
- Avviso di accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) per l'anno 2006, n. TJB060300346, notificato dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Lazio In data 1 dicembre 2011 per un importo complessivo di 277.441,66 euro.

D.Lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2011 i programmi di lavoro di *audit* hanno incluso specifici argomenti funzionali all'assolvimento dei compiti di controllo di competenza dell'Organismo di Vigilanza di RFI: rispetto alle n. 42 attività di *audit* complessivamente svolte, n. 33 attività, pari a circa il 79%, hanno interessato processi societari esposti ai rischi di reato previsti ex D.Lgs. 231/2001.

Particolare attenzione è sempre posta ai temi di sicurezza sul lavoro con l'esecuzione di n. 8 attività dedicate, prevedendo di norma l'integrazione dei programmi di lavoro di tutte le attività di *audit* al fine di verificare alcuni aspetti operativi ritenuti rilevanti.

Inoltre, è in fase conclusiva l'attività di *audit* "Gestione ambientale in ambito SIGS" richiesta dall'Organismo di Vigilanza di RFI a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 121/2011, che ha esteso la responsabilità delle persone giuridiche anche ai reati ambientali, finalizzata ad acquisire un quadro esaustivo del modello organizzativo societario per la gestione delle tematiche ambientali, mappando le aree ed i processi aziendali a rischio di reato e valutando l'adeguatezza dei controlli interni in materia ambientale. Gli esami effettuati hanno evidenziato la generale conformità del Sistema di Gestione Ambientale implementato in ambito Sistema Integrato Gestione Sicurezza (SIGS) ai requisiti della Norma ISO 14001, e in particolare il sostanziale allineamento delle misure di prevenzione adottate dalla Società (organizzazione, deleghe, procedure, monitoraggi e controlli) a quanto richiesto dal D.Lgs. 231/2001.

D. Lgs. 196/2003

Con Comunicazione Operativa/AD n. 275 del 16 dicembre 2011, che ha annullato e sostituito la n.226/AD del 26/3/ 2010, è stato aggiornato, con riferimento alla variata articolazione organizzativa, l'assetto delle responsabilità individuate nella Società in relazione al rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali, oltre che del Provvedimento del garante riguardanti le attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema e in tema di videosorveglianza.

A tal riguardo si segnala che la manovra economica dell'attuale Governo ha prodotto importanti novità in materia di *privacy* disciplinate con D.L. del 6 dicembre n.201/2011 e con D.L. del 9 febbraio n.5/2012. Le maggiori novità riguardano l'eliminazione, a partire dal 28 dicembre 2011, delle persone giuridiche, degli enti o delle associazioni tra i soggetti interessati all'applicazione del Decreto Legislativo 196/2003 (modifiche riguardanti gli artt. 4, 5, 9 e 43 del Dlgs 196/2003) e alla soppressione dell'obbligo di redazione ed aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza a partire dal 10 febbraio 2012 (modifiche riguardanti l'art. 34 del Dlgs. 196/2003).

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società, nel corso dell'esercizio 2011, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA

FATTORI DI RISCHIO

Non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, oltre quelli menzionati nelle note al bilancio 2011, cui si rimanda.

Attività di *Audit* e Progetto di *Risk Management*

Le attività di *audit* eseguite in attuazione dello specifico piano e per soddisfare le specifiche richieste del Vertice societario hanno interessato, in diversa misura, i principali macroprocessi della società con particolare riferimento ai processi degli investimenti e della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.

Le n. 42 attività eseguite nel corso dell'anno si sono articolate in n. 61 interventi presso le Strutture Organizzative della Società centrali e territoriali ed hanno permesso di verificare l'adeguatezza e il funzionamento dei sistemi di controllo a presidio del corretto svolgimento dei processi operativi, come di seguito rappresentato:

Copertura territoriale degli interventi di *Audit*



Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati monitorati n. 8 Piani di Azione, di cui n. 5 in corso di attuazione. Le relative azioni di miglioramento sono n. 50 di cui ad oggi:

- n. 22 attuate (circa il 44%);
- n. 28 in corso (circa 56%).

Le azioni più significative intraprese in esito alle attività di *audit* sono avvenute in materia di sub-appalti, rimborsi assicurativi, sistemi di qualificazione, collaudi tecnico-amministrativi e statici, gestione del personale sul territorio.

In tema di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla gestione dei cantieri temporanei o mobili, oltre alle azioni correttive puntuali già adottate presso le Direzioni Territoriali a seguito delle attività di *audit*, il

Vertice societario ha dato disposizioni alle competenti strutture "*process owner*" di procedere ad un riesame complessivo del sistema delle procedure e norme che regolamentano il processo.

Progetto di *Risk Management*

Nel corso dell'esercizio 2011 è stato concluso l'aggiornamento delle informazioni relative ai rischi e ai controlli risultanti dagli *assessment* condotti negli anni precedenti, per renderle conformi alla nuova Mappatura dei processi e delle aree di responsabilità derivata dal nuovo assetto organizzativo societario.

La condivisione con i "*process owner*" del materiale elaborato avverrà nel corso delle sessioni di *Control Risk Self Assessment* previste orientativamente nel 2012.

Sempre nel 2011 si sono inoltre svolti i lavori per la progettazione e messa in esercizio di un nuovo strumento informatico dedicato al *Risk Management* il cui rilascio e messa in produzione sono previsti per il 2012.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I positivi risultati dell'anno si inquadrano nelle linee di indirizzo del nuovo piano d'impresa 2011-2015 con il quale la Società, pur rimanendo orientata a garantire efficacemente la crescita del trasporto ferroviario, ha individuato una serie di *iniziative ottimizzanti*, atte a ridisegnare una struttura operativa sempre più "snella" con livelli di *performance* tra i migliori in campo europeo, sia sotto il profilo della sicurezza che qualitativo, ed in stabili condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Il risultato dell'anno, che evidenzia un utile di 98 milioni di euro, è colto in una fase di crisi economica di dimensioni globali con un PIL nazionale cresciuto ad un ritmo più lento rispetto all'anno 2010 e comunque inferiore a quello dei più importanti partner europei.

Tali risultati sono in larga parte trainati dai margini connessi allo sfruttamento economico della rete AV/AC e, soprattutto in una fase di elevata tensione dei mercati finanziari, potrebbero essere parzialmente utilizzati dalla Società per completare l'investimento infrastrutturale dell'Asse Torino-Milano-Napoli, riducendo il tendenziale indebitamento atteso nel prossimo esercizio e consentendo maggiore flessibilità nella scelta del momento di accesso al mercato dei finanziamenti. La quota di utile che si ritiene adeguata e coerente per assolvere a tale obiettivo è valutabile in 68,1 milioni di euro.

In ogni caso essenziale rimane la ricerca di nuovi equilibri nei rapporti con lo Stato anche attraverso l'adozione di scelte che interessino - in presenza di un insufficiente livello di risorse rispetto agli impegni assunti in Contratto di Programma - il perimetro complessivo di rete gestita e la rilettura del portafoglio investimenti.

Sotto il profilo finanziario, il 2012 vede, in termini di sistema di contratti con lo Stato, sul binario di arrivo l'aggiornamento 2010 - 2011 del Contratto di Programma 2007 - 2011. Tale aggiornamento una volta formalizzato con il passaggio alle Camere e la registrazione finale fornirà un quadro di certezze alle risorse finanziarie collegate. Tale certezza è essenziale per assicurare la sostenibilità finanziaria del piano complessivo degli investimenti della Società.

Sullo sfondo emerge inoltre il nuovo Contratto di programma 2012 -2016 che tratterà l'evoluzione complessiva dell'azienda in termini di portafoglio progetti.

A questi elementi di scenario vanno ad aggiungersi i nuovi obblighi che deriveranno dalla stipula dei Contratti istituzionali di Sviluppo, relativi agli itinerari oggetti di finanziamento anche ai sensi del Piano di Coesione.

Infine, per ciò che concerne il tema della Manutenzione Straordinaria si è svolta in questi mesi una riflessione approfondita all'interno della Società per valutare gli spazi di minimizzazione ulteriore dei relativi fabbisogni finanziari. Una maggiore sinergia tra i diversi tipi di manutenzione, in questa direzione è essenziale. La gestione unitaria dell'attività manutentiva, sia ordinaria che straordinaria, ipotizzando un unico atto contrattuale (Contratto di Disponibilità) di durata pluriennale, in coerenza con gli orientamenti europei (Multi Annual Contract), con prestazioni misurabili attraverso standard definiti con i Ministeri competenti, risulta quindi imprescindibile.

In sintesi, il contestuale svilupparsi della contrattualizzazione del nuovo Contratto di programma lato investimenti (sia aggiornamento 2010 - 2011 che quello nuovo 2012 - 2016) e l'approvazione del Nuovo Contratto di Disponibilità della rete per la gestione della manutenzione, sia ordinaria che straordinaria,

rappresentano le sfide dell'anno 2012 per assicurare coerenza al quadro di riferimento e prevedere risorse ordinarie "indisponibili" a fronte di manovre finanziarie e che prevedano stanziamenti per tutto il periodo di vigenza contrattuale.

La gestione ordinaria della Società, oltre al tema della formalizzazione del Contratto di Disponibilità con il MIT, vede lo sviluppo del traffico della rete AV AC. I dati di budget mostrano infatti una crescita nei volumi di produzione della rete AV AC con prosecuzione nel processo di avvicinamento ai volumi ipotizzati a regime per la rete stessa.

Sul tema del rapporto con le Imprese ferroviarie è da segnalare l'entrata in funzione dello "Sportello Unico"; infatti la Direzione Commerciale costituisce ormai l'unica interfaccia per le IF, non solo per l'acquisto delle tracce orarie e degli altri servizi accessori alla circolazione previsti dal Prospetto Informativo Rete (PIR), ma anche per l'acquisto dei servizi relativi al traghettamento ferroviario ed alla manovra.

Il settore della Navigazione dovrebbe essere interessato nel corso dell'anno da un'operazione straordinaria di conferimento del ramo "mercato" alla società Blueferries, di proprietà di RFI, ciò anche al fine di rispondere alle richieste dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Sotto il profilo della struttura complessiva di costi della Società, si è già accennato ad una politica di sinergia tra manutenzione ordinaria e straordinaria collegata ad un nuovo modello manutentivo che dovrebbe consentire la minimizzazione dei fabbisogni pur all'interno del perseguimento dei tradizionali standard prestazionali di sicurezza e disponibilità; a questo trend va aggiunto il fenomeno di riduzione complessiva della forza lavoro.

Complessivamente, ci si attende anche per l'esercizio 2012 la prosecuzione dei risultati positivi a livello economico delineando un trend ormai consolidato da anni.

Sotto il profilo delle coperture finanziarie, infine, potrebbe rendersi necessario, così come è avvenuto nel corso del 2011, il reperimento di ulteriori risorse di debito necessarie al completamento (per la quota parte dell'anno corrente) dei lavori di realizzazione dell'intera rete AV AC così come previsto nel Piano d'Impresa 2011-2015.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2011, evidenzia un utile netto di euro 98.104.941,01.

Si propone di destinare:

- il 5% dell'utile alla riserva legale e pari a euro 4.905.247,05;
- euro 68.199.693,96 a utili da riportare a nuovo;
- euro 25.000.000 all'Azionista mediante il pagamento dividendo.

Roma, 3 aprile 2012

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 3/4/2012
RFI-DAC-DPIA0011/P/2012/0000017

Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2011**

1. I sottoscritti Michele Mario Elia e Vera Fiorani, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Al riguardo si segnala che:

- a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative – contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'“*Internal Controls – Integrated Framework*” emesso dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

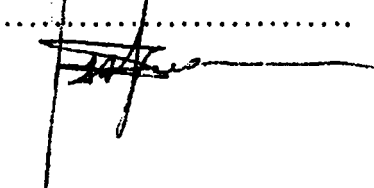
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Roma, 2 aprile 2012

Amministratore Delegato



Dirigente Preposto



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 3/4/2012
RFI-ADVA0011P1201210000328